

La tabella dei coefficienti per la determinazione e l'applicazione di quota fissa e quota variabile è la seguente:

Categoria	Descrizione attività utenze non domestiche	Kc			Kd		
		min	max	scelto	min	Max	scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,25	3,28	5,50	2,00
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,43	2,50	3,50	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60	4,20	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,76	6,25	7,21	6,25
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,51	3,10	5,22	4,16
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,51	2,82	4,22	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	7,76	8,88	7,76
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,07	8,20	10,22	8,81
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07	8,81	10,55	8,81
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,30	8,78	12,45	10,62
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61	4,50	5,03	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	0,99	1,41	1,10	8,15	11,55	9,20
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,46	9,08	14,78	11,93
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,72	4,92	6,81	5,87
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,20	8,90	14,58	10,30
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,12	8,95	12,12	9,20
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,93	6,76	8,48	7,62
19	Carozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,25	8,95	11,55	10,25
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,92	3,13	7,53	7,53
21	Attività artigianale di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,92	4,50	8,91	7,53
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	2,30	45,67	78,97	19,00
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	2,30	39,78	62,55	19,00
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	2,30	32,44	51,55	19,00
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	2,02	12,60	21,40	16,55
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	2,30	58,76	92,56	19,00
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	2,02	12,82	22,45	16,55
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	2,30	28,70	56,78	19,00
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,30	8,56	15,68	10,50

## 2.11 MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI

Il modello di raccolta scelto dal Co.VA.R 14 prevede, nell'ambito delle scelte permesse dalla pianificazione provinciale, la possibilità di applicare un modello che può essere adattato alle varie realtà territoriali.

Il modello deve prevedere delle varianti al fine di essere applicato sia ad aree a sviluppo urbanistico prevalentemente orizzontale che a sviluppo urbanistico prevalentemente verticale. Alcuni accorgimenti, inoltre, sono previsti per il servizio alle utenze denominate "grandi produttori" di rifiuto, ovvero a tutte quelle utenze non domestiche che producono una quantità di rifiuto assimilato decisamente superiore a quella media prodotta da un utenza domestica e, per tale motivo (in un contesto di raccolta domiciliare), debbono dotarsi di contenitori e cassonetti di adeguate dimensioni per poter conferire il rifiuto prodotto.

## 2.11.1 Rifiuto secco non riciclabile

### Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto secco non riciclabile è costituito da materiali di scarto che non rientrano tra i rifiuti riciclabili quali carta, cartone e materiali a base cellulosica in genere, vetro, acciaio e alluminio sottoforma di imballaggi, imballaggi in plastica rigidi (bottiglie e contenitori in genere) e flessibili (film e contenitori non contaminati), rifiuto umido e vegetale, metallo, legno, inerti da costruzioni e demolizione. Sono esclusi, inoltre, da tale tipologia i rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali medicinali, pile e batterie, imballaggi etichettati e/o sottopressione.

### Obiettivi e qualità ricercata

La massima differenziazione e, di conseguenza, la minima produzione di rifiuto secco non riciclabile è l'obiettivo primario perseguito dal Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14. Saranno applicati a tutte le realtà comunali servizi domiciliari, ma saranno valutate le situazioni caso per caso, ed applicati i servizi che consentiranno un miglior bilancio considerando obiettivi di Raccolta Differenziata e costi da sostenere. L'obiettivo è quello di raggiungere e superare le prescrizioni di legge - si stima che sia possibile raggiungere su base annua un minimo del 50% della raccolta differenziata -, ma rapportandosi ai costi che sia i cittadini sia le Pubbliche Amministrazioni devono sostenere.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate in funzione dell'utenza servita. Nel caso di utenza domestica e non domestica singola sono disponibili contenitori di colore verde con coperchio e carrellati del volume di 120 lt. Sono a disposizione, per casi particolari, volumi di 360 lt.

Nel caso di utenze non domestiche singole sono a disposizione contenitori di colore verde con coperchio e carrellati di volume pari a 120 lt., 360 lt., 660 lt. e 1000 lt.

In ogni contenitore è installato un codice transponder passivo quale trasmettitore di segnale che individua univocamente il contenitore e un codice contenitore come targhetta visibile.

I transponder, alloggiati sul contenitore in posizione opportuna, vengono letti da un'antenna montata sul volta-contenitori del mezzo. Il codice (univoco a livello mondiale) contenuto nel transponder viene registrato su memory card e in modo ridondante in un PC installato nell'abitacolo del mezzo. Oltre ai dati, il sistema registra anche la data e l'ora di conferimento.

Tra i punti di forza del sistema è da segnalare:

- facile allestimento su mezzi esistenti;
- assemblaggio relativamente veloce;
- sistema omologabile.

E' a disposizione per ogni utenza domestica che ne fa richiesta una fornitura di sacchetti trasparenti per il conferimento del rifiuto secco non riciclabile.

**FORNITURA MASSIMA ANNUA DI SACCHETTI PER LA FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE**

		Quantità sacchetti		
		30 litri	50 litri	110 litri
	Quantità massima fornita per volta all'Ecosportello	100	50	25
<b>Utenza Singolo</b>	Contenitore da 120 litri	300	150	75
	Contenitore da 240 litri	400	200	100
	Contenitore da 360 litri	500	250	125
<b>Utenza Condominio</b>	Fino 4 abitanti/utenza	300	150	75
	Fino a 7 abitanti/utenza	400	200	100
	Più di 8 abitanti/utenza	500	250	150

Per utenze di tipo non condominiali, la fornitura è la seguente:

**FORNITURA MASSIMA ANNUA DI SACCHETTI PER LA FRAZIONE SECCA NON RECUPERABILE**

	Quantità sacchetti		
	30 litri	50 litri	110 litri
Quantità massima fornita per volta all'Ecosportello	200	200	200
Contenitore da 120 litri	200	150	75
Contenitore da 240 litri	300	200	100
Contenitore da 360 litri	450	300	150
Contenitore da 660	750	500	250

**Frequenza del servizio**

La frequenza del servizio di raccolta è settimanale.

Il servizio è svolto, secondo quanto previsto nell'ecocalendario di ogni Comune, nei giorni compresi tra il lunedì ed il sabato.

**Utenze servite**

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	2004
Utenza domestica	62.295
Utenza non domestica	6.405

**Quantità di rifiuto intercettata**

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	89.408,647	80.900,00

## Destinazione rifiuto

Il rifiuto secco non riciclabile urbano e assimilabile raccolto nel corso dell'anno 2004 verrà conferito direttamente alla discarica di I° categoria AMIAT di Basse di Stura.

### 2.11.2 Rifiuto umido

#### Tipologia di rifiuto raccolto

Il rifiuto umido è costituito dalla frazione organica facilmente putrescibile proveniente da utenze domestiche e non domestiche o grandi utenze. Essa comprende per lo più da scarti di cucina, scarti di alimenti, materiale organico degradabili e similari.

#### Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

- estendere la raccolta in tutto il territorio consortile raggiungendo anche le parti del territorio non coperte negli anni precedenti;
- promuovere, con riduzioni nella tariffa asporto rifiuti urbani, il compostaggio domestico;
- mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto raccolto.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Le attrezzature a disposizione per la raccolta sono diversificate a in funzione dell'utenza servita.

Nel caso di utenza domestica singola sono disponibili contenitori di colore marrone costituiti da un sottolavello interno da 10 lt. e da un uno o più contenitori carrellati da esporre della volumetria di 120, 240, 360 o 500 lt. per immobili 7 unità famigliari e una pattumiera da 25 lt. -35 lt. ad ogni famiglia residente in unità immobiliari con meno di 7 nuclei familiari

Esiste la possibilità di montare sui contenitori del volume 120 lt. e 240 lt. un dispositivo di chiusura dello stesso. In ognuno di quest'ultimi contenitori è installato un codice contenitore sottoforma targhetta visibile.

E' a disposizione per ogni utenza domestica che ne fa richiesta una fornitura di sacchetti mater-bi per il conferimento del rifiuto umido. Per le grandi utenze è prevista una fornitura di cuffie in mater-bi adatte per l'utilizzo dei contenitori da 120 l e 240 l. La fornitura standard gratuita di sacchetti e cuffie è definita dal Regolamento consortile per la gestione dei rifiuti.

#### Fornitura utenze domestiche

FORNITURA MASSIMA ANNUA DI SACCHETTI PER LA FRAZIONE ORGANICA	
Quantità massima fornita per volta all' Ecosportello	100
Per ogni utenza	300
Per ogni abitante oltre i 4	50

Fornitura per utenze non domestiche

FORNITURA MASSIMA ANNUA DI SACCHETTI PER LA FRAZIONE ORGANICA			
	Sacchetto 6,5 litri	Quantità sacchetti	
		Sacchetto 50 litri	fodere
Quantità massima fornita per volta all' Ecosportello	300	250	110
Contentore 25 litri	300	110	0
Contentore da 120 litri	500	250	Fodere da 120 litri n. 110
Contentore da 240 litri	700	500	Fodere da 240 litri n. 110
Contentore da 360 litri	900	750	Fodere da 360 litri n. 110
Fornitura massima	3500	2500	500

### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è bisettimanale tutto l'anno; eccezionalmente può essere previsto il terzo passaggio settimanale soprattutto nel periodo estivo e in caso di utenze con forte produzione di rifiuto umido vedi bar, ristoranti, mense e/o per categorie specifiche con particolari problemi di stoccaggio per il periodo estivo.

Il servizio è svolto nei giorni indicati nell'ecocalendario di ogni Comune.

### Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	246.421

### Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

QUANTITÀ PRODOTTA (tonnellate)	2003	2004
	2.179,93	5.200

### Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di trattamento AMIAT di BORGARO T.SE dal quale si ottiene compost di qualità.

### 2.11.3 Frazione vegetale

#### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vegetale è costituita da sfalci, ramaglie resti di potature e qualsiasi altro materiale verde di origine organica.

#### Obiettivi e qualità ricercata

Obiettivi prioritari sono:

estendere la raccolta in tutto il territorio consortile raggiungendo anche le parti del territorio non coperte negli anni precedenti;  
promuovere, con riduzioni nella tariffa asporto rifiuti urbani, il compostaggio domestico;  
mantenere l'alta qualità merceologica del rifiuto.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta viene effettuata mediante l'utilizzo da parte dell'utenza di contenitori carrellati da 240 lt. per gli utenti che ne fanno richiesta.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di vegetale negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

#### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta è Settimanale da Aprile a Ottobre compresi, quindicinale per i mesi di Marzo e Novembre, mensile per i mesi di Gennaio Febbraio e Dicembre, secondo quanto indicato nell'ecocalendario di ogni Comune.

#### Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	6500

#### Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	5.621,657	10.300

## Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di trattamento di SAN CARLO (FOSSANO) dal quale si ottiene compost di qualità.

### 2.11.4 Frazione carta

#### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione carta è costituita da tutti i materiali a base cellulosica costituiti dagli imballaggi in carta e in cartone e dalla carta da macero.

#### Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dal Comieco.

Si evidenziano tre diverse categorie di raccolta:

raccolta congiunta di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 1% e 29%;

raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100%;

raccolta integrata di imballaggi cellulosici e carta con tenore di imballaggi e cartone ondulato variabile tra 30% e 70%;

Si persegue l'obiettivo di effettuare una raccolta selettiva negli Ecocentri e nella raccolta "cartone a mano" nelle utenze non domestiche.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza singola dispone di contenitori da lt. 50 in plastica.; le utenze condominiali, maggiori a 7 unità famigliari, potranno avere a disposizione altri contenitori di volumetria maggiore a 330 lt. Non è consentito il conferimento in sacchi in Polietilene.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento di cartone negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

#### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è una volta settimana, secondo quanto indicato nell'ecocalendario di ogni Comune.

#### Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	235.000

## Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	7.592,89 (carta)	9.000

In seguito al conferimento presso la piattaforma, i contributi prevestiti dall'accordo Anci Conai vigente ammontano a 15,77 /t.

## Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di selezione presso CMT di LA LOGGIA (TO) quale piattaforma Comieco.

### 2.11.5 Frazione cartone

#### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione cartone comprende il cartone ondulato e in cartoncino da imballaggio proveniente da attività non domestiche.

#### Obiettivi e qualità ricercata

Si mira a realizzare una raccolta selettiva finalizzata agli imballaggi con tenore di cartone ondulato pari ad almeno al 70% e un tenore di imballaggio cellulosico variabile tra il 70% e 100% allo scopo di raggiungere il massimo del contributo Anci Conai di 76,77 /t.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Possono essere forniti dei contenitori di varia volumetria (maggiore di 330 lt.); il materiale può però essere raccolto anche in roller o sfuso in pacchi; non è consentito il conferimento in sacchi di polietilene espanso.

#### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta a domicilio è settimanale; il servizio viene garantito dalle ore 8:00 alle ore 18:00.

#### UtENZE servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:



TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	30.000

### Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	3.074,36 (cartone)	4.000

In seguito al conferimento presso la piattaforma, i contributi previsti dall'accordo Anci Conai vigente ammontano a 15,77 /t.

### Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di selezione presso CMT di LA LOGGIA (TO) quale piattaforma Comieco.

## 2.11.6 Frazione Vetro e lattine

### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione vetro e lattine è costituita da imballaggi a base di alluminio e acciaio in banda stagnata (lattine), vetro e imballaggi in vetro quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere. Il materiale deve essere conferito senza sacchetto e pulito.

### Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Coreve, Cial, Cna.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza domestica singola dispone per il conferimento della frazione costituita da vetro e lattine di cassonetti di colore blu carrellati e dotati di coperchio del volume di 120 lt. per ogni utenza singola o comunque residenti in complessi fino a 7 unità, oltre contenitori da 240 lt. 360 lt. e ~500 lt. a seconda delle necessità (evitare contenitori di maggiori dimensioni). In qualsiasi caso non è consentito l'uso di sacchi.

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere agli Eco centri in forma gratuita per il conferimento differenziato di vetro e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Ogni contenitore è contrassegnato da un codice su targhetta visibile.  
 Su richiesta motivata, esiste la possibilità di montare su ogni cassonetto un dispositivo di chiusura dello stesso.

### Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è mensile per tutte le utenze domestiche residenti in case singole o in nuclei < 7 unità; saranno garantite frequenze almeno quindicinali per bar/ristoranti/mense. Saranno valutate le medesime frequenze in contesti fortemente urbanizzati con poco spazio a disposizione, secondo quanto indicato nell'ecocalendario di ogni Comune.

### Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	246.421

### Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	3.771,53	5.000

### Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di selezione presso EREDI CASETTA PIETRO quale piattaforma Conai. Il materiale viene separato nelle diverse tipologie.

Si riporta la valorizzazione in merito alla riscossione dei contributi previsti dagli accordi Anci - Conai per le diverse tipologie di materiali.

DESCRIZIONE	/t
Contributo CIAL per imballaggi in alluminio da raccolta multimateriale, fascia di qualità 1	359.46
Contributo CNA per imballaggi in acciaio da raccolta differenziata, fascia di qualità 1	65.52
Contributo CO.RE.VE. per imballaggi in vetro	30.99

### 2.11.7 Frazione plastica

#### Tipologia di rifiuto raccolto

La frazione Plastica è costituita da imballaggi in plastica rigida quali bottiglie, flaconi, contenitori in genere.

## Obiettivi e qualità ricercata

E' necessario effettuare una raccolta tale da rispettare gli standard qualitativi dettati dai consorzi di filiera - Corepla.

## Attrezzature a disposizione dell'utenza

L'utenza potrà usufruire del servizio mediante il conferimento in appositi sacchi in PE trasparenti o semitrasparenti (per particolari situazioni, es. condomini si valuterà la possibilità di utilizzare contenitori)

Le utenze domestiche e non domestiche possono accedere all'Ecocentro in forma gratuita per il conferimento differenziato di vetro, plastica da imballaggi rigidi e flessibili non contaminata e imballaggi in metallo negli orari di apertura indicati. Le utenze non domestiche necessitano di nulla osta autorizzativo per accedere all'impianto di conferimento.

Gli eventuali contenitore saranno contrassegnati da un codice su targhetta visibile. Su richiesta motivata, esiste la possibilità di montare sui cassonetti un dispositivo di chiusura dello stesso.

## Frequenza del servizio

La frequenza del servizio di raccolta "porta a porta" è settimanale secondo quanto indicato nell'ecocalendario di ogni Comune.

## Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	246.421

## Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto secco non riciclabile raccolta nell'anno 2003 e le stime relative all'anno 2004.

	2003	2004
QUANTITA' PRODOTTA (tonnellate)	1.279,383	2000

## Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito all'impianto di selezione presso IPOTER quale piattaforma Conai. Il materiale viene separato nelle diverse tipologie.

DESCRIZIONE		/t
Contributo Corepla per imballaggi in plastica da raccolta	Fascia A	215,15
Contributo Corepla per imballaggi in plastica da raccolta	Fascia B	159,89
Contributo Corepla per imballaggi in plastica da raccolta	Fascia C	121,88

## 2.11.8 Rifiuto urbani pericolosi

### Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) sono costituiti da pile alcaline e farmaci scaduti e dai contenitori e/o prodotti etichettati T e/o F.

### Obiettivi e qualità ricercata

Allo scopo di garantire la massima protezione ambientale, il Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14 intende estendere la raccolta aumentando i contenitori dislocati presso le attività commerciali e farmacie e l'informazione sulla pericolosità agli stessi.

### Attrezzature a disposizione dell'utenza

La raccolta di farmaci e pile esaurite viene effettuata a domicilio attualmente mediante il posizionamento di contenitori per farmaci e contenitori per raccolta pile. I contenitori T e/o F sono raccolti esclusivamente presso gli Ecocentri

### Frequenza del servizio

La raccolta a domicilio è effettuata ogni 30 giorni e con possibilità di intervento su chiamata. Lo smaltimento dei prodotti pericolosi conferiti all'Ecocentro è effettuata mediante chiamata.

### Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	246.421

### Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuto umido raccolta nell'anno 2001 e le stime relative all'anno 2002:

TIPOLOGIA RIFUTO	2003	2004
Pile	10.049	11.000
Farmaci	11.398	12.000
Contenitori e prodotti etichettati T e/o F	4.000	4.500

## Destinazione rifiuto

Il rifiuto raccolto viene conferito in idonei impianti autorizzati di trattamento e stoccaggio.

### 2.11.9 Ecocentri

#### Tipologia di rifiuto raccolto

I rifiuti urbani e assimilati raccolti presso gli Ecocentri sono i seguenti:

- frazione vegetale o frazione verde;
- legno;
- metallo in genere (imballaggi, rottami ferrosi);
- plastica (imballaggi in plastica puliti);
- cartone;
- rifiuti ingombranti di provenienza domestica;
- oli minerali esausti di provenienza domestica;
- oli vegetali esausti;
- pile alcaline;
- lampade a scarica di provenienza domestica;
- farmaci;
- pneumatici di provenienza domestica;
- vetro;
- inerti di provenienza domestica;
- accumulatori al piombo;
- contenitori e/o prodotti etichettati T e/o F di provenienza domestica;
- beni durevoli e materiale elettronico di provenienza domestica;

L'accesso alle utenze non domestiche è garantito mediante un nulla osta autorizzativi nel quale sono specificate le tipologie e le quantità dei rifiuti conferibili in base al Regolamento di gestione dei rifiuti urbani vigente.

#### Obiettivi e qualità ricercata

L'ecocentro è uno strumento essenziale per la gestione di una raccolta "porta a porta" dei rifiuti prodotti dalle utenze del bacino. E' necessario che il conferimento di tali rifiuti sia effettuato secondo criteri di massima differenziazione al fine di ottimizzare la qualità merceologica di ogni rifiuto.

#### Attrezzature a disposizione dell'utenza

Nel territorio consortile sono a disposizione dell'utenza n. 14 centri dall'anno 2004

Negli ecocentri sono posizionati:

- n. 10 cassoni scarrabili del volume di 25 mc per ogni tipologia di rifiuto;
- n. 12 cisterne del volume da 1500 l per oli;
- n. 1 contenitori farmaci e n. 1 contenitore pile
- n. palbox (rifiuti etichettati T & F, accumulatori al piombo, lampade a scarica);
- n. 0 del volume di 5 mc (pneumatici)

## Frequenza del servizio

Il conferimento è effettuato direttamente dall'utenza negli orari di apertura del centro. Su richiesta dell'utenza è possibile concordare una raccolta a domicilio di beni durevoli e rifiuti ingombranti; dal momento della chiamata viene garantito all'utente l'intervento entro 15 giorni salvo specifiche richieste dello stesso utente

## Utenze servite

Si riporta di seguito il numero di utenze servite che si prevedono di servire nell'anno 2004:

TIPOLOGIA DI UTENZA	Numero utenze
	Anno 2004
Utenze domestica e non domestica	150.000

## Quantità di rifiuto intercettata

Si riportano di seguito la quantità di rifiuti suddivisi per tipologie raccolte nel corso dell'anno 2003.

TIPOLOGIA RIFUTO	QUANTITA' CONFERITA (kg) anno 2003
Carta e cartone	207.030
Frazione vegetale	1.024.300
Rifiuti ingombranti	913.940
Metallo	598.260
Vetro	322.680
Accumulatori al piombo	17.051
Beni durevoli	381.596
Inerti	1.331.210
Legno	931.538
Pneumatici	228.450
Imballaggi in plastica	33.620
Oli minerali esausti	13.690
Oli vegetali esausti	400
Prodotti e imballaggi etichettati T e/o F	4.000
Lampade a scarica	700

### 2.11.10 Indumenti usati

I rifiuti costituiti da indumenti usurati e/o non più utilizzati possono essere conferiti presso i contenitori stradali predisposti da alcune associazioni senza fini di lucro che abbiamo predisposto una convenzione con il CO.VA.R. 14 per la raccolta di tali rifiuti.

La quantità di indumenti raccolto nel corso dell'anno 2003 ammontava a 206,243 kg. Per l'anno 2004 la quantità prevista è stimabile in 225.000 kg.

### **2.11.11 Spazzamento e pulizia strade**

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte di Concessionario dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento del servizio.

### **2.11.12 Pulizia del territorio**

Il servizio di spazzamento periodico viene svolto su strade ed aree pubbliche in funzione delle caratteristiche e della relativa destinazione.

Lo spazzamento viene effettuato con programmazione temporale degli interventi su base annuale, con indicazione da parte di Concessionario dell'esatto tragitto effettuato dai mezzi per ogni giorno di espletamento del servizio.

### **2.11.13 Manutenzione cestini stradali**

I rifiuti abbandonati giacenti su area pubblica o ad uso pubblico vengono raccolti e avviati allo smaltimento dal Concessionario del servizio.

### **2.11.14 Pulizia dei mercati**

La pulizia delle aree pubbliche sede di mercati settimanali viene effettuata dal concessionario del servizio che provvede in fase di chiusura del mercato ad effettuare la raccolta e avviare allo smaltimento e/o recupero del materiale lasciato dagli esercenti.

### **2.11.15 Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti**

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune competente per territorio; è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato negli appositi contenitori che devono essere preventivamente richiesti al gestore del servizio, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

### 3. RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI URBANI.

#### 3.1 OBIETTIVI

La riduzione della produzione di rifiuti costituisce una delle finalità previste, in ambito nazionale, dall'art. 3 del D.Lgs. n.22/97 e, in ambito regionale veneto, dalla Legge Regionale 24 ottobre 2002, n. 24.

La produzione annuale di RU avviati allo smaltimento relativa ai comuni associati al CO.VA.R. 14 nel corso dell'anno 2003 ammontava a 89.408,647 tonnellate.

La riduzione di produzione di rifiuto secco residuo che il CO.Va.R 14 si propone di raggiungere attraverso azioni preventive e operative è la seguente:

	2003	2004
Produzione rifiuto secco residuo (t/anno)	89.408,647	80.800

#### 3.2 MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi sopracitati rappresenta il comune denominatore che ha spinto i Comuni associati ad unire sforzi e mezzi nel progetto costituito dalla gestione unica che inizia nell'anno 2004 con il Co.Va.R 14.

Il superamento delle frammentazioni comunali attraverso la gestione e l'organizzazione unitaria del servizio di raccolta, recupero e smaltimento riduce i costi complessivi. La struttura organizzativa e l'organigramma del Consorzio è finalizzato alla gestione in economicità dei servizi garantendo nel contempo un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

La raccolta differenziata "porta a porta" rappresenta oggi lo strumento più efficace per diminuire drasticamente la produzione di RU da avviare allo smaltimento.

Il Consorzio intende attivare nel corso dell'anno 2004 una raccolta differenziata "porta a porta" in 15 comuni, consegnando ad ogni utenza domestica e non domestica l'attrezzatura necessaria alla raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto secco non riciclabile, rifiuto umido e vegetale, carta e cartone, vetro, imballaggi rigidi in plastica e lattine in metallo e alluminio.

Tale sistema di raccolta è supportato e integrato dagli Ecocentri dislocati nel territorio consortile dove è possibile conferire materiali ingombranti, beni durevoli e altre tipologie di rifiuti recuperabile.

L'attività di controllo sulla qualità merceologica dei rifiuti conferiti sia da parte delle utenze domestiche che dalle utenze non domestiche gioca un ruolo fondamentale sulla prevenzione e sulla riduzione della produzione di rifiuti.



### 3.2.1 Effetto del porta a porta

La realizzazione di un sistema di raccolta "porta a porta" ha come conseguenza diretta una responsabilizzazione della singola utenza nel conferimento dei propri rifiuti associata al fatto che è ora possibile approntare una forma di controllo più raffinata e puntuale da parte del gestore del servizio sia sulla tipologia dei rifiuti conferiti che sulla quantità; la possibilità, inoltre, di effettuare la divisione dei rifiuti in comodato d'uso dei contenitori colorati associati chiaramente ad ogni tipologia di rifiuto permette di disporre di un valido strumento di raccolta e differenziazione.

### 3.2.2 Educazione ambientale

Il ruolo dell'informazione e dell'educazione ambientale della cittadinanza nella realizzazione del sistema di raccolta differenziata porta a porta è di fondamentale importanza. Una corretta e capillare informazione ha come diretta conseguenza una riduzione della produzione di rifiuti da avviare allo smaltimento e un incremento della quantità del rifiuto da avviare al recupero.

Tra gli scopi primari del CO.VA.R. 14 rientra l'educazione ambientale estesa a tutti i livelli della società. I soggetti coinvolti come educatori sono molteplici: dal Consorzio stesso ai soggetti pubblici e privati con i quali il Consorzio interagisce. Le occasioni nelle quali agire sono altrettanto numerose, basti pensare all'organizzazione del servizio asporto rifiuti in una scuola professionale o in un ufficio pubblico ad una riunione di carattere pubblico o divulgativo alle quali il Consorzio è sempre più presente quale ente strategico.

L'educazione ambientale e l'informazione verrà attuata dal Consorzio con le seguenti metodologie:

- mediante il contatto diretto con l'utenza. A tal proposito in ogni Comune sarà attivo un ecosportello quale punto di riferimento della cittadinanza per qualsiasi problema avente come argomento il tema dei rifiuti, dall'organizzazione dei servizi e alla fatturazione; gli stessi operatori che lavorano in tutto il territorio sia nella raccolta porta a porta che nei centri di multiraccolta sono preparati a dare l'informazione di base nella divisione dei rifiuti e nell'utilizzazione delle strutture;
- mediante documentazione scritta recapitata in ogni casa e azienda, rappresentata in primis dall'ecocalendario e dalle tariffe stesse;
- tramite incontri e giornate di informazione richieste al personale del Consorzio da scuole elementari, medie e professionali; molto spesso il tema dei rifiuti nella sua complessità è affrontato in ambito scolastico e il confronto con il lavoro effettuato dal Consorzio è integrativo e ricercato. Esso si concretizza con visite ad impianti (centri di multiraccolta, impianto di compostaggio) e momenti di approfondimento e di confronto con presentazioni di dati statistici di raccolta;
- mediante incontri pubblici previsti nell'anno 2004 dal Consorzio nell'ambito di informazione e di presentazione dei nuovi sistemi di raccolta differenziata;

In futuro potrà prevedersi anche la realizzazione di un periodico di informazione da inviare a tutte le utenze con il quale dare informazione sugli obiettivi raggiunti e sullo stato dell'arte delle raccolte.

### 3.2.3 Ecocalendario

L'ecocalendario riveste un ruolo strategico nello svolgimento della raccolta "porta a porta" e nell'informazione all'utenza. Particolare attenzione è stata dedicata alla stesura dello stesso, curando l'aspetto grafico e il simbolismo associato ad ogni tipologia di rifiuto raccolto. L'ecocalendario contiene numerose indicazioni di carattere ambientale che lo rendono fonte sia di informazione che di formazione personale.

E' chiaro che, qualora il gestore di servizio abbia la necessità di comunicare qualsiasi variazione o informazione rilevante all'utenza, l'ecocalendario rappresenti il mezzo d'eccellenza per farlo e questo è sufficiente per sottolinearne l'importanza strategica

## 4. IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA

### 4.1 Ecocentri

Ogni fase del sistema integrato di gestione si avvale di uno o più impianti di trattamento, smaltimento e recupero situati nel bacino su cui il CO.VA.R. 14 opera quale autorità d'ambito ai sensi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti vigente.

La fase di raccolta si basa su un sistema di raccolta differenziata "porta a porta" mediante l'utilizzo di cassonetti in ogni utenza domestica e non domestica e mediante l'utilizzo degli Ecocentri

Un ruolo indispensabile per il funzionamento della raccolta "porta a porta" attuata nell'anno 2004 è quello rivestito dagli Ecocentri. Attualmente sono presenti 13 centri presso i comuni di Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Moncalieri, Orbassano Piobesi, Pancalieri, Piossasco, Rivalta, Trofarello, Villastellone e Virle e si prevede di realizzare i centri presso Beinasco (Borgaretto), Vinovo e Moncalieri.

Ogni Ecocentro è composto da una piattaforma rialzata necessaria per poter accedere ai cassoni scarrabili del volume di 25 mc adibiti al contenimento delle seguenti tipologie di rifiuti:

Tipologia di rifiuto raccolto	N° cassoni
frazione vegetale	1
materiali inerti	1
materiali ingombranti	1
legno	1
Imballaggi in plastica	2
vetro	1
materiali ferrosi e/o metalli in genere	1
beni durevoli	1
TV e PC	1
Teli agricoli *	1
Pneumatici *	1
cartone	2

\* eventuali

Sono posizionati, inoltre:

- un palbox per la raccolta delle batterie al piombo
- un palbox per la raccolta di rifiuti potenzialmente pericolosi quali imballaggi etichettati T e F contaminati (fitofarmaci, vernici, diluenti)
- un palbox per i tubi catodici a fluorescenza
- n.2 vasche a contenimento della capacità di 1500 l per la raccolta di oli minerali esausti e oli vegetali esausti
- n.1 contenitore per pile alcaline;
- n.1 contenitore per farmaci scaduti.

Il controllo del flusso dei rifiuti conferiti è assegnata a personale della Concessionaria del servizio direttamente dal Co.VA.R. 14.

## 4.2 Impianti di destinazione del rifiuto secco non riciclabile

La raccolta differenziata mira alla separazione dei rifiuti prodotti delle seguenti frazioni:

- frazione secca non riciclabile;
- frazione umido e/o frazione organica facilmente putrescibile;
- frazione multimateriale costituita da vetro e lattine metalliche
- imballaggi in plastica rigidi
- carta e cartone
- rifiuti ingombranti
- beni durevoli
- medicinali
- pile alcaline
- batterie al piombo
- oli minerali esausti
- oli vegetali esausti

Il rifiuto secco non riciclabile è costituita dalla frazione secca non riciclabile; in linea teorica priva di rifiuto facilmente putrescibile, proveniente da utenze domestiche e da utenze non domestiche. La quantità di rifiuto secco non riciclabile intercettato nel corso dell'anno 2003 è pari a 89.408,647 t.

Nella frazione secca non riciclabile confluiscono anche i rifiuti speciali assimilati agli urbani secondo quanto previsto dal Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani.

In base alle vigenti normative, il rifiuto secco non riciclabile proveniente dalla raccolta differenziata "porta a porta" possiede i requisiti merceologici per lo smaltimento direttamente all'impianto di stoccaggio definitivo.

La discarica di I° categoria attualmente utilizzata è sita a TORINO in Via Germagnano.

## 4.3 Impianti di destinazione rifiuto organico

Il rifiuto organico facilmente putrescibile è costituito da:

- rifiuto umido proveniente esclusivamente dalla raccolta differenziata "porta a porta" presso utenze domestiche e non domestiche e composto da scarti alimentari, avanzi di cibo e materiale organico in genere ;
- rifiuto vegetale proveniente da utenze domestiche e non domestiche ottenuto da raccolta "porta a porta" e da conferimenti presso gli econcentri.

Si riporta di seguito i quantitativi della frazione organica (FORSU) e della frazione vegetale avviata al recupero presso l'impianto di compostaggio di Borgaro T.se e San Carlo (Fossano) nell'anno 2003.

	Frazione vegetale	FORSU
Quantità conferita nell'anno 2003 (kg)	5.621,657	2.179,930

Nel corso dell'anno 2004 è stimata la produzione di circa 15.500 t/anno.

#### **4.4 Impianti di destinazione dei beni durevoli**

La raccolta di rifiuti costituiti da beni durevoli e da materiale elettronico provenienti da utenze esclusivamente domestiche è effettuata mediante conferimento da parte dell'utenza agli ecocentri; per beni durevoli si intendono i rifiuti previsti dal D.Lgs. n.22/97 art. 44 mentre per materiale elettronico i rifiuti costituiti da personal computer, televisori, apparecchiature elettriche ed elettronico, monitor in disuso.

La totalità di questa tipologia è inviata all'impianto di trattamento di SERVECO S.r.l (TV e PC) sito in Volpiano; e AMIAT T.B.D. S.r.l. sito a Borgaro

#### **4.5 Impianti di destinazione rifiuto da spazzamento**

I rifiuti provenienti dalle operazioni di spazzamento sono conferiti, in accordo con le vigenti normative, in discarica di I Categoria, situata a TORINO di proprietà di AMIAT.

La quantità di rifiuto proveniente da spazzamento smaltita nel corso dell'anno 2003 è di 2.843.636 kg. E' previsto per l'anno 2004, uno smaltimento di 3.500.000 kg.

#### **4.6 Impianti di destinazione dei rifiuti ingombranti**

Nel corso dell'anno 2003 sono stati smaltiti nella discarica di I° categoria esistente quale unico sito di stoccaggio definitivo 771.336 kg di rifiuto ingombrante costituito da materiali misti, mobilio d'arredamento, sedie, divani, poltrone, rifiuto in genere non recuperabile e non conferibile con cassonetto stradale.

Per l'anno 2004 si prevede un abbattimento del quantitativo sia per la forte spinta alla differenziazione e al recupero di materia sia per l'aumento dell'attività di controllo nel conferimento.

E' possibile stimare per l'anno 2004 un quantitativo pari a 600.000 kg con servizio a regime.

I rifiuti ingombranti sono conferiti alla ditta Publirec S.p.A. sita a Savonera- Collegno.

#### **4.7 Impianti di destinazione del vetro e della plastica**

Nel corso dell'anno 2004 è attivato la raccolta "porta a porta" del rifiuto vetro, della plastica e delle lattine o comunque contenitori in alluminio o metallo in banda stagnata, in sostituzione di quella a campane stradale pre-esistente.

La destinazione di tale rifiuto è presso l'impianto di EREDI CASSETTA PIETRO (VETRO) sito a Lombriasco (TO); IPOTER (plastica) sito a Beinasco (TO) quali piattaforme convenzionate CONAI.

Il quantitativo totale dei rifiuti divisi per tipologia di rifiuto raccolti nell'anno 2003 mediante campane stradali ed ecocentri nel territorio consortile è il seguente:

Tipologia di rifiuto	Quantità conferita anno 2003 (kg)
Vetro	3.771.530
Imballaggi in plastica	1.279.383
Imballaggi in metallo	666.240

Per l'anno 2004 è previsto un aumento della quantità e della qualità del rifiuto raccolto in virtù dell'attivazione del sistema "porta a porta".

Si può ipotizzare che la quantità totale di dei singoli materiali per l'anno 2004 possa ammontare per il vetro a 5.000 Kg, per la plastica a 2.000 kg.

#### 4.8 Impianti di destinazione di carta e cartone

Gli imballaggi in carta e in cartone ed insieme la carta da macero di origine domestica e non domestica rappresentano una frazione merceologica rilevante nella raccolta differenziata operata nel corso dell'anno precedente.

La quantità raccolta nel territorio suddivisa per tipologia è la seguente:

Quantità conferita anno 2003 (kg)	
Carta	Cartone
7.592.890	3.074.360

Le modalità di raccolta nel corso dell'anno 2003 si sono divise in raccolta differenziata "porta a porta", raccolta con campane stradali, raccolta a mano del cartone presso utenze non domestiche e conferimento a carico dell'utenza di carta e cartone presso gli econcentri.

Per l'anno in corso si prevede di raccogliere in circa 14.000 t/anno di rifiuto selezionato.

#### 4.9 Altri impianti di destinazione

Presso gli Ecocentri è obbligatorio il conferimento da parte di utenze domestiche di oli minerali esausti, oli vegetali esausti e di batterie per auto. Si riporta di seguito la quantità conferita nel territorio consortile di tali rifiuti.

Quantità conferita nell'anno 2003 (kg)		
Oli minerali esausti	Oli vegetali esausti	Accumulatori al piombo
13.690	400	17.051

La ditta FERMET di TORINO, quale soggetto autorizzato alla raccolta come previsto dal Consorzio obbligatorio degli oli usati e al Consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi (COBAT), è l'impianto di trattamento e smaltimento di riferimento per il bacino di CO.VA.R. 14.

La quantità stimata nel corso del 2004 è la seguente:

Quantità stimata per l'anno 2004 (kg)		
Oli minerali esausti	Oli vegetali esausti	Accumulatori al piombo
15.000	600	19.000

I rifiuti urbani pericolosi (RUP) quali imballaggi e prodotti etichettati T e/o F di origine strettamente domestica e smaltiti tramite il concessionario di servizio in idonei impianti di smaltimento. Le pile alcaline esaurite e i farmaci scaduti o inutilizzati sono tuttora conferiti dall'utenza nei contenitori specifici posizionati rispettivamente nei centri di vendita di pile e batterie e nelle farmaci oppure negli Ecocentri. Riportiamo nella tabella successiva le quantità raccolte nell'anno 2003 di tali rifiuti.

Quantità conferita nell'anno 2003 (kg)		
Pile esaurite	Medicinali scaduti	Contenitori e prodotti etichettati T e/o F
10.049	-11.398	9.000

La previsione di raccolta per l'anno di 2004 si basa sui seguenti dati:

Quantità stimata per l'anno 2004 (kg)		
Pile esaurite	Medicinali scaduti	Contenitori e prodotti etichettati T e/o F
12.000	12.500	10.000

## 5. IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Nella tabella che segue sono descritti le immobilizzazioni, il loro valore storico, e la quota di ammortamento iscritta nel bilancio Economico dell'anno 2003:

voce bil.	CESPITI (ESCLUSE LE STAZIONI DI BEINASCO, CARIGNANO, TROFARELLO)	Valore complessivo in Lire	Valore complessivo in	Quota anno 2003 in	Aliquota % (APPLICATA AL 50%)
B.I.3	DIRITTI DI BREVETTO E DI INGEGNO	212.988.557	109.999,41	22.395,11	20%
B.I.7	MANUTENZIONE SEDI	158.036.653	81.619,12	4.455,03	6,25%
B.II.1	STAZIONE CONF. PIOSSASCO	8.081.488	4.173,74	62,61	3%
B.II.1	TERRIENI	154.168.276	79.621,27	0	0
B.II.2	IMPIANTI E ATTREZZATURA SPECIFICI	26.706.198	13.792,60	1.305,41	20%
B.II.2	MACCHINARI AUTOMATICI	60.443.902	31.216,67	3.121,67	20%
B.II.2	IMPIANTO BIOGAS	348.528.600	180.000,00	30.000,00	33,33%
B.II.3	AUTOVETTURE	128.607.944	66.420,46	7.961,66	25%
B.II.3	AUTOCARRI	600.038.513	309.894,03	30.989,40	20%
B.II.3	MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	115.000.903	59.393,01	4.635,67	12%
B.II.3	MACCHINE ELETTRONICHE	421.339.516	217.603,70	23.013,16	20%
B.II.3	ATTREZZATURE ELETTRONICHE E ATTREZZATURE RACCOLTA VERDE	20.500.027	10.587,38	1.097,21	20%
B.II.3	MACCHINARI NON AUTOMATICI	679.712.267	351.042,09	35.104,21	20%
B.II.3	BENI INFERIORI AL MILIONE	240.187.187	124.046,33	1.844,82	100%
B.II.5	IMPIANTO PIOSSASCO	1.587.046.240	819.640,98	0	NON IN FUNZIONE
B.II.5	IMPIANTO TRATTAMENTO RSU	65.040.394	33.590,56	0	NON IN FUNZIONE
	<b>TOTALE DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>4.826.426.665</b>	<b>2.492.641,35</b>	<b>165.985,96</b>	

## 6. PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

### 6.1 Anno 2004

#### Sistema integrato di gestione tariffa

- **Ecosportelli**

Per l'anno 2004 il Consorzio intende realizzare, con la collaborazione delle municipalità, gli Ecocentri nei comuni che attiveranno il servizio tariffa.

E' quindi prevista l'istituzione degli Ecocentri nei seguenti Comuni:

<i>Comune di Beinasco</i>	<i>3 mezza giornate /sett di apertura</i>
<i>Comune di Carignano</i>	<i>3 mezza giornate /sett di apertura</i>
<i>Comune di Orbassano</i>	<i>6 mezza giornate /sett di apertura</i>
<i>Comune di Rivalta di Torino</i>	<i>3 mezza giornate/sett di apertura</i>
<b>TOTALE 4 Ecocentri</b>	<i>15 mezza giornate/sett di apertura</i>

Per la garantire il funzionamento degli ecosportelli e del lavoro che ne consegue, si prevede l'impiego di circa 7 persone, sono inoltre necessari investimenti di allestimento per la realizzazione della rete di comunicazione intregrata.

- **Cablaggio della rete integrata di telecomunicazioni**

La rete, dovrà essere costituita da un sistema integrato fra comunicazioni telefoniche e trasmissioni di dati sia interni che esterni. Il sistema, altamente avanzato, dovrà permettere una trasmissione dell'informazione intesa in senso generale: telefono, fax, computer, video, accessi internet e intranet, dovranno essere condensati in un unico sistema di distribuzione che gestisce una linea univoca e coordinata interna ed esterna, già pensata per future implementazioni di funzionalità e di postazioni.

- **Acquisto hardware**

Le attrezzature che si prevede di acquistare servono essenzialmente per dotare il personale di nuova assunzione degli strumenti informatici per poter operare.

Si prevede di completare la dotazione di postazioni fisse per il personale che presterà servizio in sede e di computer portatili per gli Ecosportellisti. Si prevede inoltre di aumentare di una unità le postazioni di lavoro sul supporto cartografico, oltre al completamento della dotazione dell'ecosportello di Monastier a all'acquisto di una nuova stampante di rete laser per rendere autosufficienti gli uffici che verranno posizionati al piano primo.

- **Acquisto software**

Il software completa le dotazioni hardware di cui sopra.

E' necessario poi provvedere ad un aggiornamento continuo del pacchetto di programmi per la gestione della tariffa.

L'attuale consistenza raggiunta dagli archivi del Consorzio, sviluppati in ambiente MS, ed in particolare in Access 97 e 2000, richiede, una volta stabilizzati gli applicativi, di elaborare i prodotti in modo più sicuro e stabile. Tale risultato viene ottenuto migrando archivi e programmi ad ambiente MSDE (SQL server). Il passaggio verrà realizzato con l'ausilio dell'azienda scelta per la fornitura dei prodotti ed applicativi. In tale passaggio viene altresì ampliata la memoria Ram del Server per portarla a 512 Megabit.



Si prevede inoltre di mettere in opera un sistema di smistamento e recapito automatico dei fax all'Ecosportello tramite l'implementazione della rete locale di trasmissione dati con apposito software, l'obiettivo è quello di rendere autosufficiente nella gestione operativa ognuno degli Ecosportelli, senza che il personale sia costretto a recarsi in sede centrale almeno per tutte le operazioni di routine, mantenendo però un costante contatto per tutte le informazioni necessarie. Tramite la conoscenza delle realtà locali e delle necessità (gli ordini appunto) si intende accrescere il legame Ecosportellista - Comune in modo tale avere nel referente locale del Consorzio non solo un esperto nella gestione dei rifiuti ma anche un operatore consapevole della realtà in cui opera e cosciente delle peculiarità delle utenze con cui si rapporta.

• **Passaggio a telefonia IP**

La rete locale oltre alle comunicazioni dati e telefonia interne alla sede dovrà supportare anche i collegamenti con gli Ecosportelli.

Il passaggio dalla telefonia analogica alla telefonia voice over Ip che coinvolge non solo la telefonia ma anche la trasmissione dati consentirà:

- una riduzione delle spese telefoniche dai singoli Ecosportelli
- l'aumento della velocità di trasferimento dati grazie all'automatica occupazione da parte del trasferimento dati stesso di tutta la banda (max 128 kbyte ) lasciata libera dalla trasmissione voce.

<b>Investimenti previsti</b>	<b>costo</b>
Attività di data entry (bonifiche banche dati, aggiornamenti, ecc.)	163.254,00
Sistema di comunicazione (cablaggi, acquisti hardware, software, ecc)	76.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>239.254,00</b>

## 7. LA REMUNERAZIONE DEL CAPITALE

Il D.P.R. 27/04/1999, n. 158, in attuazione all'art. 49, comma 5, del D. Lgs. 05/02/1997, n. 22, nel dettare l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, individua tutti i costi afferenti al servizio stesso che devono essere coperti integralmente dal gettito della tariffa.

L'art. 3, comma 2, del D.P.R. 158/1999, stabilisce che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Tra i costi che devono essere coperti dalla parte fissa della tariffa, il legislatore ha previsto i costi d'uso del capitale (CK) che comprendono: gli ammortamenti, gli accantonamenti e la remunerazione del capitale investito.

Il tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento è indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento e da un fattore correttivo ( $F_n$ ), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione, indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice medio "Rendistato lordo" dell'anno antecedente all'anno di riferimento.

Non si condivide l'obbligo, scaturito dal D.P.R. 158/99, di iscrivere un costo dovuto alla remunerazione del capitale. Infatti non si ritiene applicabile per la natura stessa del Consorzio che, pur avendo finalità imprenditoriale, non si pone obiettivi di remunerazione del capitale investito (anzi ha l'obbligo del pareggio di bilancio e non di ottenere una remunerazione). L'eventuale remunerazione si pone eventualmente nei confronti della società che esegue i servizi e che provvede ogni anno alla sua contabilizzazione, compresa però nei costi dei servizi di raccolta.

Tuttavia, al fine di soddisfare l'obbligo di Legge, viene introdotto tale costo, calcolato come previsto dal D.P.R. 158/1999: la remunerazione del capitale per l'anno 2004 è stata calcolata nell'importo di Euro 14.027,67.

Il Direttore

Il Presidente

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>2. MODELLO GESTIONALE.....</b>	<b>2</b>
2.1. LA GESTIONE CONSORTILE DEL SERVIZIO .....	2
2.2. OBIETTIVI DELLA GESTIONE CONSORTILE.....	3
2.3. RELAZIONE CON L'UTENZA .....	6
2.4. DOTAZIONI TECNOLOGICHE – SISTEMA DI COMUNICAZIONE GEOGRAFICO.....	8
2.5. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE.....	9
2.6. RAGGIUNGIMENTO DEL SERVIZIO GLOBALE.....	20
2.7. FORMA DI GESTIONE DELLA PARTE OPERATIVA.....	21
2.8. MODALITA' DI GESTIONE DEL SERVIZIO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.9. QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.10. MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLA TARIFFA.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.10.1. Modalità di applicazione della tariffa per le utenze domestiche .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.10.2. Modalità di applicazione della tariffa per le utenze non domestiche .....	34
2.11. MODALITA' OPERATIVE DI ESECUZIONE DEI SERVIZI .....	37
2.11.1. Rifiuto secco non riciclabile .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.2. Rifiuto umido .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.3. Frazione vegetale.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.4. Frazione carta .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.5. Frazione cartone.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.6. Frazione Vetro e lattine .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.7. Frazione plastica .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.8. Rifiuto urbani pericolosi.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.9. Ecocentri.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.10. Indumenti usati .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.11. Spazzamento e pulizia strade.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.12. Pulizia del territorio .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.13. Manutenzione cestini stradali.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.14. Pulizia dei mercati.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
2.11.15. Servizi per manifestazioni pubbliche e manifestazioni viaggianti .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>3. Riduzione della produzione di Rifiuti urbani. .Errore. Il segnalibro non è definito.</b>	
3.1. OBIETTIVI .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.2. MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.2.1. Effetto del porta a porta .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.2.2. Educazione ambientale.....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
3.2.3. Ecocalendario .....	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>
<b>4. IMPIANTISTICA DI SERVIZIO PER LA GESTIONE INTEGRATA.....</b>	<b>54</b>
4.1. Ecocentri .....	54

4.2.	<i>Impianti di destinazione del rifiuto secco non riciclabile</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.3.	<i>Impianti di destinazione rifiuto organico</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.4.	<i>Impianti di destinazione dei beni durevoli</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.5.	<i>Impianti di destinazione rifiuto da spazzamento</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.6.	<i>Impianti di destinazione dei rifiuti ingombranti</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.7.	<i>Impianti di destinazione del vetro e della plastica</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.8.	<i>Impianti di destinazione di carta e cartone</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
4.9.	<i>Altri impianti di destinazione</i>	<i>Errore. Il segnalibro non è definito.</i>	
<b>5.</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>59</b>
<b>6.</b>	<b>Programma degli investimenti</b>		<b>60</b>
6.1.	<i>Anno 2004</i>		60
<b>7.</b>	<b>La remunerazione del capitale</b>		<b>62</b>

